

L'INTERVENTO di **Luigi Sbarra***

Calabria strategica giacimento di crescita

C'è un tratto tangibile che unisce, oggi più che mai, le ragioni della coesione territoriale a quelle dello sviluppo. Un filo indebolito da anni di politiche divisive, antisolidali, quando non sfacciatamente antimeridionali, e logorato ulteriormente dalle trazioni disgreganti.

a pagina XIII

L'INTERVENTO di **Luigi Sbarra***

«Calabria strategica: le aree deboli non sono una zavorra ma il più grande giacimento di crescita per il Paese»

«Va sostenuto l'appello di Occhiuto: a Roma si apra un'agenda sviluppo centrata sulle enormi potenzialità inespresse del territorio»

C'è un tratto tangibile che unisce, oggi più che mai, le ragioni della coesione territoriale a quelle dello sviluppo. Un filo indebolito da anni di politiche divisive, antisolidali, quando non sfacciatamente antimeridionali, e logorato ulteriormente dalle trazioni disgreganti della crisi pandemica dell'ondata inflazionistica.

Dovere dell'attuale classe dirigente politica, istituzionale e sociale, è riallacciare questo filo, consolidarlo, guardando alle aree deboli non come zavorra, ma come al più grande giacimento di crescita. Compito che richiede un solido coordinamento tra livelli, e da affrontare nel quadro di un forte protagonismo sociale per mettere in linea con efficienza risorse, progetti e bisogni.

Nella buona battaglia nazionale per il riscatto del Mezzogiorno, la Calabria, con le sue antiche ferite e le sue immense risorse, rappresenta un fronte strategico. Per questo va accolto e sostenuto con convinzione l'appello del Presidente Occhiuto affinché a Roma si apra un'agenda sviluppo che ponga al centro le enormi potenzialità inespresse dal territorio.

Bisogna ritrovarsi in uno spazio concertato che rilanci l'occupazione stabile, soprattutto giovanile e femminile, dia certezza e

qualità agli investimenti, attivi leve di fiscalità di sviluppo, riqualifichi le politiche energetiche e industriali.

La via è quella di un " Cantiere Calabria " in cui Governo nazionale, poteri locali, sindacato e imprese esercitino corresponsabilità per mettere a frutto tutte le possibilità delle dotazioni del Pnrr, del Fondo sviluppo coesione e della nuova programmazione 21-27 dei fondi strutturali.

Molto più di un Piano Marshall, che non possiamo sprecare, e con cui dobbiamo spezzare le storiche diseconomie infrastrutturali che frenano una crescita autosostenuta: dal completamento della SS106, all'alta capacità sino a Reggio; dall'ammodernamento della ferrovia ionica, alla piena attivazione della Zes di Gioia Tauro. E poi, sempre a Gioia, la sfida davvero strategica di un rigassificatore assurdamente osteggiato, per decenni, dai soliti " professionisti del no ", e oggi più che mai essenziale per avvicinare l'Italia alla indipendenza energetica da Mosca.

Vanno riscattate le aree interne, rilanciata la portualità, avviato un grande piano per il risanamento idrogeologico, sbloccate le assunzioni pubbliche, stabilizzato il precariato pubblico in particolare nel sistema salute e scuola.

Occorre rafforzare gli organici degli enti locali per permettere la implementazione dei piani: se non lo facciamo rischiamo di far perdere il treno del *Recovery* proprio alle realtà più deboli. Serve, sopra ogni cosa, unità d'intenti e d'azione, con una *governance* concertata che garantisca legalità, trasparenza, rigoroso rispetto del vincolo del 40%, forti condizionalità sociali.

Il sindacato deve fare la sua parte, esercitando buone flessibilità negoziate per stimolare l'occupazione aggiuntiva e l'accelerazione dei cantieri, nel quadro di patti territoriali ben raccordati a un disegno organico nazionale. Abbiamo oggi il dovere di investire sul protagonismo della Calabria, dei lavoratori e imprenditori che la abitano, delle sue famiglie, sostenendo una ripresa sociale e produttiva che rilanci consumi e produttività e trasformi il territorio in motore trainante del Paese. La **Cisl** c'è, ed è pronta a fare la sua parte.

* **Segretario generale Cisl**



Superficie 40 %



Luigi
Sbarra,
segretario
generale
della **CISL**